

CERIGNOLA «IL FRESCO PROFUMO DELLA LIBERTÀ» È IL NOME DEL PROGETTO FINANZIATO DALLA FONDAZIONE PER IL SUD

Agricoltura sociale, la sfida

Su un terreno confiscato alla mafia locale: coinvolte associazioni e cooperative

● **CERIGNOLA.** Si chiama "Il fresco profumo della libertà" il progetto che sarà realizzato a Cerignola, potenziando attività di agricoltura sociale bio su un terreno confiscato di 8 ettari. L'intervento, della durata di 36 mesi, si avvarrà di un contributo di 385mila euro di **Fondazione con il Sud** e prevede la coltivazione e trasformazione di prodotti ortofruttilicoli (ciliegie, uva, zucchine, melanzane, broccoletti) e l'avvio di un'attività di turismo sociale, con la realizzazione di un piccolo B&B da 3 posti letto.

In calendario anche un orto sociale, l'allestimento di una bottega solidale e l'implementazione di una serie di attività di promozione del territorio, per favorire l'inclusione sociale di 6 soggetti svantaggiati. Il soggetto responsabile del progetto è la Coop Altereco, che si avvale delle rete di associazioni composta da Al di là dei sogni Cooperativa sociale, associazione Terra! associazione volontari Emmanuel, Comune di Cerignola, Cooperativa sociale L'Abbraccio, Fondazione dei Monti Uniti di Foggia, Oltre "Rete di imprese", sindacato pensionati italiani Spi Cgil, Ufficio locale di esecuzione penale esterna di Foggia, Un sorriso per tutti Società Cooperativa sociale.

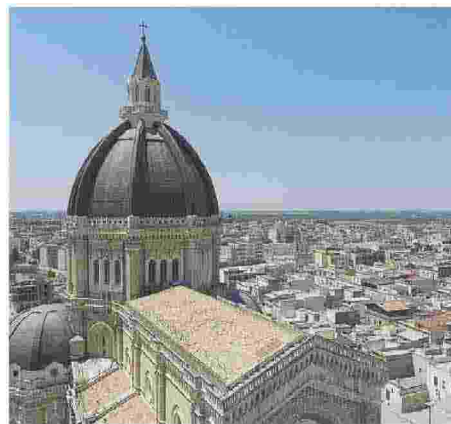
"Il fresco profumo della libertà" è fra i sette nuovi progetti di economia sociale nel Mezzogiorno, finanziati con 7milioni e 200mila euro



dalla **Fondazione con il Sud** nell'ambito della quarta edizione del Bando Beni Confiscati. Al riutilizzo dei sette beni confiscati a mafiosi sono interessate quattro regioni meridionali e la **Fondazione con il Sud** è affiancata nel Bando, per la seconda volta, dalla Fondazione Peppino Vismara.

Le sette proposte selezionate coinvolgono in totale una cinquantina fra associazioni, coope-

rative sociali, istituzioni locali, università e sono così distribuite, in Campania, Calabria, Sicilia e Puglia (con Cerignola in provincia di Foggia c'è anche un intervento in provincia di Brindisi). In Italia, su oltre 30 mila beni immobili confiscati, più di 15 mila sono già assegnati dall'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati agli enti locali.



CERIGNOLA
Una veduta del centro abitato; i frutti di un orto sociale

L'82% è localizzato nelle regioni meridionali: soltanto nel 2018, sono stati destinati oltre 1.700 immobili nelle regioni del Sud. In risposta al bando sono pervenute circa 50 proposte, un numero congruo rispetto all'iniziativa e alle risorse messe in campo, ma sproporzionatamente basso rispetto alle migliaia di beni confiscati inutilizzati al Sud. La destinazione di tali beni a usi sociali e di pubblica utilità (il bando prevedeva come requisito l'ottenimento della concessione del bene per almeno 10 anni e fissava un tetto massimo di finanziamento di 500 mila euro per progetto) può - sottolineano dalla **Fondazione con il Sud**, e deve, riuscire a produrre effetti importanti sui territori: dalla creazione di lavoro e occupazione, alla riaffermazione del valore etico e civico.

